

Aveva minacciato un'impiegata con una pistola giocattolo e si era fatto consegnare i soldi della cassa

Tre anni per la rapina alle Poste

Il colpo all'ufficio di Castione costa caro a un quarantenne, condannato in Tribunale

■ Finito in carcere lo scorso 17 giugno per la rapina ai danni dell'ufficio postale di Castione commessa quella stessa mattina, Sergio Giagnacovo è finito ieri davanti al gup Antonio De Rosa dove ha scelto di essere giudicato secondo la formula del rito abbreviato, che consente lo sconto di un terzo della pena.

Al termine dell'udienza l'imputato, nato a Cesano Maderno 41 anni fa, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, a 1.000 euro di multa e al pagamento delle spese processuali.

Alle 11 di quel giovedì mattina era entrato alle poste di Castione e, pistola in pugno, si era fatto consegnare 8.390 euro in contanti. Ma non aveva avuto il tempo di spenderne nemmeno uno: tre quarti d'ora dopo gli uomini della squadra mobile della questura di Sondrio lo avevano già individuato e sottoposto a fermo con l'accusa di rapina a mano armata.

Giagnacovo si era presentato a volto scoperto all'ufficio delle poste, anche perché la porta era di quelle definite "di sicurezza", con apertura dall'interno proprio per impedire l'accesso a un eventuale malintenzionato.

Per farsi aprire, l'uomo aveva mostrato all'impiegata un foglio, a sottolineare che avesse un bollettino da pagare. All'interno del locale che ospita l'ufficio poi, nello stesso edificio sede del Comune, c'era anche un'altra cliente, una donna del paese. Insomma, non una situazione che potesse far temere nulla di particolarmente pericoloso. Una volta entrato, Giagnacovo aveva atteso che la donna che lo precedeva sbriggasse la sua commissione, poi, trovatosi a tu per tu con la dipendente, aveva estratto una pistola e l'aveva infilata nella fessura posta sotto il vetro che separa lo spazio riservato ai clienti da quello degli impiegati.

«È una rapina, dammi i soldi», aveva cominciato a urlare. Alla donna che stava dall'altra parte dello sportello, Antonella Cecchini, non era restato altro da fare che consegnare il denaro contenuto nella cassa. Che, evidentemente, non era sufficiente a soddisfare le pretese di Giagnacovo. «Anche quello della cassaforte», il secondo, perentorio, ordine. E ancora una volta alla vittima, sotto la costante minaccia dell'arma, non era restato che obbedire. Subito era scattata la caccia all'uomo e, 45 minuti dopo, Giagnacovo era stato bloccato a Sondrio.

Al momento del fermo da parte degli uomini della polizia, l'uomo aveva ammesso le sue responsabilità.

Riccardo Carugo



Dopo soltanto 45 minuti, gli uomini della polizia avevano già bloccato il rapinatore

I VIDEOGIOCHI IRREGOLARI ERANO GIÀ STATI ROTTAMATI

Operazione videopoker, sequestrati soltanto documenti

Alla Mini Play House di Chiesa non è stato sequestrato nessun videopoker irregolare. È vero che la ditta malenica è stata perquisita dagli uomini della guardia di finanza, ma il sequestro si riferisce soltanto a materiale cartaceo (fatture di acquisto, bolle di consegna, dichiarazioni di conformità del produttore, nulla osta alla messa in esercizio, dichiarazioni di rimozione e ricevute di rottamazione). La rettifica, richiesta dal titolare della Mini Play House, Mario Zerboni, per bocca

del suo legale, Maurizio Scala, è doverosa. Nell'articolo apparso sull'edizione del 18 novembre di questo giornale si affermava che oggetto del sequestro era uno dei 1441 videopoker irregolari sequestrati dalla finanza in un'operazione finalizzata al contrasto del gioco d'azzardo. I videogiochi Luky West di cui la ditta era regolarmente in possesso erano già stati rottamati appena ricevuta la comunicazione del Monopolo di Stato che ne dichiarava l'irregolarità.

INCIDENTE SUL LAVORO

Operaio ferito: autista petteggia una multa

In seguito a quell'incidente, Claudio Aramini, un operaio di Colorina che aveva 33 anni, aveva subito l'amputazione di 4 dita della mano destra. Per questo i titolari delle ditte impegnate nel cantiere di Chiesa teatro del sinistro sono finiti sotto inchiesta. Con loro anche l'autista del camion impegnato nell'operazione che ha provocato l'incidente, Paolo Franzetti, nato a Sondrio nel '56 e residente ad Albosaggia. Proprio quest'ultimo, ieri ha deciso di chiedere il patteggiamento al giudice Carlo Camnasio. Accogliendo la richiesta delle parti, il giudice ha così stabilito la pena di 1.900 euro di multa, oltre all'obbligo di rifondere le spese alla parte civile.

Tutto risale al 14 novembre del 2001 quando l'operaio era impegnato nel rifacimento del viadotto Sifone che prevedevano lo scarico dal camion della ditta Cossi di alcune lastre di cemento del peso di 2.300 chili. La caduta di una queste aveva provocato lo schiacciamento della mano della vittima.

Albosaggia ha deciso di affidare ai ragazzi dell'oratorio la trasformazione delle scritte vandaliche

Magia: i graffiti diventeranno murali

ALBOSAGGIA (d. lu.) Saranno i ragazzi dell'oratorio a rimediare al raid vandalico di settimana scorsa con la realizzazione di murali. Se in un primo tempo, infatti, si era deciso di punire chi, agendo di nascosto, aveva deturpato la facciata di un edificio pubblico, in un secondo tempo si è preferito adottare una linea per così dire morbida. Si sta parlando dell'atto di vandalismo che ha interessato venerdì scorso il paese di Albosaggia dove un gruppo di anonimi writers ha pensato di tappezzare con graffiti multicolori misti a scritte l'entrata principale della ex-scuola del Torchione, dalla scorsa primavera sede dell'Associazione produttori apistici della Provincia di Sondrio (Apas) e della cooperativa Api Sondrio.

Non appena appresa la notizia, l'amministrazione, nella persona del sindaco Graziano Murada, aveva invitato Gianpaolo Palmieri, presidente dell'Apas, a sporgere denuncia contro ignoti. Alla base di questa richiesta, l'intento di non lasciare comunque impunito un atto del genere. Dopo una consultazione tra i due si è preferito dimostrare a chi non ha avuto comunque il coraggio di firmarsi che è possibile esprimere la propria forma artistica senza inveire contro edifici di pubblica utilità.

Motivo per cui si è preferito coinvolgere i ragazzi che si ritrovano in oratorio affinché diventino protagonisti di alcuni murali che andranno ad abbellire la sede del sodalizio provinciale.



IERI IN COMUNE

Sondrio - Sao Mateus: adesso è amicizia vera

Sala consiliare gremita e sottofondo di musica brasiliana. In questo clima ieri sera a palazzo Pretorio è stato firmato dai due sindaci Bianca Bianchini e Lauriano Zancanela il certificato di amicizia che ufficializza il gemellaggio tra la città di Sondrio e quella brasiliana di Sao Mateus. Un momento a cui non hanno vo-

luto mancare i rappresentanti delle numerose associazioni che insieme all'amministrazione comunale del capoluogo hanno costruito le basi dell'iniziativa, l'arciprete, monsignor Valerio Modenesi, e consiglieri e assessori. «Questo gemellaggio - ha detto Zancanela - ci rende felici e ci dà speranza per il futuro».

Questa sera terzo appuntamento con un ospite che non ha bisogno di presentazioni

Merizzi «star» della Sfinge Alpina

■ Terza serata della Sfinge Alpina, questa sera dalle 21 alla sala Vitali del Credito Valtellinese. Relatore d'eccezione Jacopo Merizzi, uno dei principali e più famosi alpinisti della Valle, che presenterà due video dedicati alle spedizioni che ha fatto nella Terra di Graham e nel South Georgia e una serie di diapositive sulla Val di Mello che racconta «una breve storia di alpinismo marginale». Sarà inoltre proiettato un video - realizzato da Andrea Frigerio - sul precipizio degli asteroidi sempre in Val di Mello.

«Parlerò dei due viaggi che ho fatto in Antartide, uno nel 1991 e uno quest'anno - spiega Merizzi -. Sono andato in due zone molto diverse, nel 91 ho navigato intorno alla penisola

antartica per tre mesi per un progetto scientifico ed alpinistico e dove abbiamo fatto molte ascensioni su montagne mai salite prima».

La spedizione del 2004, durata un mese e mezzo, ha visto l'alpinista impegnato nella scala di pareti nel South Georgia. Oltre al filmato saranno mostrate anche una serie di diapositive. E dopo gli ampi spazi del sub continente antartico, Merizzi ci riporta in Valtellina, con la storia della Val di Mello.

«Nella seconda parte della serata racconto - aggiunge Jacopo Merizzi - attraverso una serie di immagini e anche di fotografie storiche, alcune risalenti anche a trent'anni fa, il "sassismo". Ho raccolto una serie di imma-

gini dei protagonisti di questa disciplina che si è sviluppata negli ultimi trent'anni».

Infine sarà proiettato uno dei primi film realizzati da Andrea Frigerio (uno dei suoi lavori, «socialmente inutile», è stato mostrato nel corso della seconda serata della manifestazione) e dedicato alla cena che ogni due anni viene organizzata sulla parete - sempre in Val di Mello - nota come il precipizio degli asteroidi.

Sfinge alpina, poi, dopo il programma di questa sera tornerà venerdì prossimo con l'ultimo appuntamento della rassegna, quando Paolo Tassi parlerà - con l'ausilio di diapositive - sul tema «La vita è troppo bella per sciare male».

Alessandra Osti

Il popolare conoscitore della montagna sarà protagonista alla mediатеca: appuntamento stasera alle 21

A Piateda un'«ascesa» sulle Orobie con Popi Miotti



Uno dei libri di Miotti

PIATEDA Stasera alle 21 la mediатеca di Piateda ospita la poliedrica guida alpina Popi Miotti, autore di numerose pubblicazioni, guide, cartografo, provetto fotografo e vero conoscitore delle Orobie, tema che tratterà nel corso della serata che si preannuncia di grande interesse. La serata è organizzata dalla locale biblioteca.

A supporto della relazione Popi proietterà una serie di immagini, da lui stesso curate, che contribuiranno a rivelare quel fascino particolare, discreto e silenzioso, che si cela tra le vette di questa dorsale alpina. Sulle vette di Piateda Miotti ha compiuto numerose ascensioni, ha aperto vie nuove.

Ampio spazio sarà dato anche alle opportunità che le

Orobie offrono per un "escursionismo alternativo" ossia un po' fuori dalle rotte celebrate e ben frequentate ma destinato ad un pubblico sempre più crescente amatori della montagna tesi a conoscere e studiare un territorio ricco di testimonianze che affiorano dal passato e che evocano particolari capitoli di storia.

Al nutrito calendario di incontri già fissati dalla Biblioteca si aggiungono altri due appuntamenti di rilievo per la comunità orobica: venerdì 10 dicembre la mediатеca ospiterà un evento culturale patrocinato dalla comunità montana Valtellina di Sondrio ed organizzato dal circolo culturale autogestito "Il Forno" di Ponte in Valtellina.

L'attore Giuseppe Cederna legge Fenoglio, letture di "cronache, racconti, avventure, frammenti della Resistenza con le parole di Fenoglio, Quasimodo, Rossi, Eluard, De Benedetti, Macksunich e il diario di Etty Hillesum" accompagnati dalle musiche di Alberto Capelli.

Causa i pochi posti della struttura, per seguire l'evento sarà necessario prenotarsi - gratuitamente - allo sportello degli uffici comunali.

Il giorno successivo al polifunzionale, alle 21, sarà "Concerto di Natale" del Dinamic Brass Quartet, un affiatato mix di trombe e tromboni a svelarci le armonie di Charpentier, Bach, Prokofiev.

Paolo Ghilotti

BREVI

PATTEGGIANO LA PENA

IN TRE NEI GUAI PER SPACCIO DI DROGA

Entrambi sono finiti davanti al gup Antonio De Rosa con l'accusa di spaccio di eroina per un episodio accaduto nel Tiranese che risale al 10 agosto del 2001. Alla sbarra Michele Bettini, nato a Tirano nell'81 e residente a Sernio, e Cristian Magro, nato a Tirano nell'82 e residente a Vervio. Secondo l'accusa, il primo sarebbe stato l'autore materiale dello spaccio, mentre il secondo avrebbe avuto il ruolo di procuratore di clienti. Bettini ha patteggiato la pena di 5 mesi e 20 giorni con la condizionale più 1.200 euro di multa. Per Magro il gup ha deciso il non doversi procedere per non aver commesso il fatto.

Un altro caso di spaccio è finito ieri davanti al gup. Fabrizio Cusini, nato a Grosio nel '71 e residente a Teglio, ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni con la condizionale più 1.200 euro di multa per spaccio di eroina (una dose). Il fatto contestato, commesso a Sondrio, risale al 17 giugno del 2003.

Ha patteggiato anche Paolo Giacomini, nato a Colico nel '64 e residente a Villa di Tirano. Il 27 novembre 2001, a Villa, aveva ceduto due dosi di eroina. La pena patteggiata è di 1 anno di reclusione e 2.500 euro di multa.

RINVIATO A GIUDIZIO

INSULTI E CALCI AI FINANZIERI

Resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di rilasciare le proprie generalità e lesioni. Queste le accuse per le quali il gup Antonio De Rosa ha deciso per il rinvio a giudizio di Dario Agnolet, sondriese di 41 anni. L'uomo dovrà presentarsi in tribunale il prossimo 22 febbraio. Secondo l'accusa, il 31 agosto del 2002 aveva reagito con violenza a tre finanzieri che, constatando il suo stato di evidente ebbrezza, avevano cercato di calmarlo. Portato in caserma, l'indagato non soltanto non aveva dato le proprie generalità, ma aveva anche colpito due finanzieri con dei calci provocando a entrambi delle lesioni giudicate guaribili in 6 giorni.

PER L'ALLACCIAMENTO DELL'ACQUA

SI FA GIUSTIZIA DA SÉ: MULTATO

Era accusato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, cioè, in pratica, di essersi fatto giustizia da sé. Per questo Bruno Piasini, nato a Poggi nel '47 e residente ad Albosaggia, è stato condannato a 300 euro di multa dal giudice Carlo Camnasio, che ha anche disposto l'obbligo di pagare le spese processuali e di rifondere i danni alla parte civile. Nel novembre del 2000, Piasini aveva realizzato ad Aprica l'allacciamento di un tubo per l'acqua alla conduttura di un altro proprietario. Il tutto nella convinzione di esercitare un proprio diritto.

MULTA DI 200 EURO

CONDANNATO PER LE FALSE GENERALITÀ

Un peruviano di 37 anni residente a Milano, Carlos Castanon, è stato condannato dal giudice Carlo Camnasio per aver fornito false generalità alle forze dell'ordine. I fatti risalgono all'estate del 2001.

IN FALEGNAMERIA

INCENDIO NELLA NOTTE A CHIURO

I vigili del fuoco della stazione di Sondrio sono intervenuti, mercoledì notte, per un incendio sviluppatosi nel magazzino di una falegnameria di Chiuro. L'allarme è arrivato anche ai carabinieri della stazione di Ponte. Sull'episodio non sono trapelate molte informazioni, ma al momento non sembra possibile escludere a priori l'ipotesi del dolo.

PRO TRIANGIA

UN CONCORSO PREMIA I PRESEPI PIÙ BELLI

La Pro loco Triangia ripropone a grande richiesta la seconda edizione del concorso «Rolla: una cornice di presepi», iniziativa aperta a tutti i residenti delle frazioni del Comune di Sondrio. L'invito ad allestire il simbolo per eccellenza della Natività è esteso dunque agli abitanti di Mossini, S. Anna, Triangia, Ponzichera e Triasso. Le iscrizioni rimarranno aperte sino al 25 novembre, mentre gli interessati avranno tempo sino al 15 dicembre per allestire il presepe. La partecipazione al concorso è gratuita e i migliori allestimenti saranno premiati. Per consegnare la propria adesione ci si può rivolgere a Raffaele Morelli (3386430486), a Mara Granelli (3397496292) e a Giulia Moroni (3406151846).

AL LENA PERPENTI

ESAME DI STATO PER DIRIGENTI DI COMUNITÀ

I candidati esterni residenti in provincia interessati a sostenere l'esame di Stato conclusivo per l'indirizzo "dirigenti di comunità" dovranno fare riferimento al Lena Perpentì di Sondrio. Questo infatti l'istituto individuato dal Centro servizi amministrativi al quale destinare le domande finalizzate a sostenere l'esame in questione. Il Perpentì si trova in via Tonale, all'interno del campus scolastico (tel. 0342211766).

IREALP

NUOVI NUMERI PER L'ISTITUTO DI RICERCA

Sono cambiati i numeri di telefono di Irealp (Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia): in Italia è 848800905 (senza prefisso), dall'estero: 390267916200; fax: 39026791611. L'indirizzo degli uffici di Milano è il seguente: via Melchiorre Gioia, 72, 20125. Quello di Sondrio (sede legale) è: Lungo Mallo Diaz, 34, 23100. Sito web: www.irealp.it e @Mail: info@irealp.it.